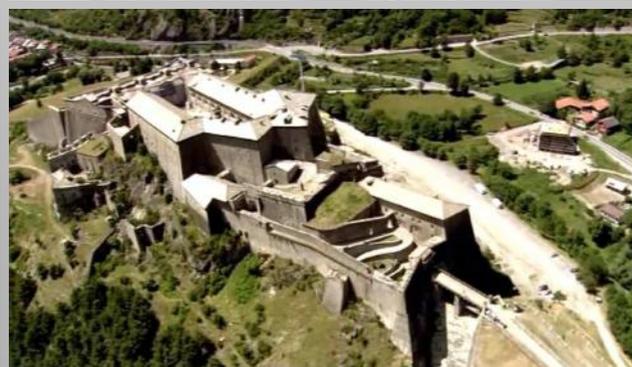


# ppr

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

## *Il Piano Paesaggistico del Piemonte Contenuti, metodi, modalità di attuazione Giovanni Paludi*



# **Copianificazione MiBACT - Regione Piemonte**

## **CONVENZIONE EUROPEA DEL PAESAGGIO (C.E.P.)**

Riconoscimento della valenza paesaggistica estesa a «tutto» il territorio. Ogni Parte si impegna a integrare il paesaggio nelle politiche urbanistiche, culturali, agricole, sociali, economiche e ad attivare gli strumenti volti alla salvaguardia, alla gestione e/o alla pianificazione dei paesaggi

## **CODICE DEI BENI CULTURALI E DEL PAESAGGIO**

Il Codice conferisce al Piano Paesaggistico Regionale (Ppr) un ruolo strategico nel quadro degli strumenti di tutela e di valorizzazione del paesaggio, estendendone l'efficacia all'intero territorio regionale



**LA CORNICE  
LEGISLATIVA**

**LA CONVENZIONE  
EUROPEA DEL  
PAESAGGIO**

**IL CODICE PER I  
BENI CULTURALI E  
DEL PAESAGGIO**

# *Le politiche territoriali regionali*

## Gli strumenti per il governo del territorio

Legge urbanistica

Ptr – Piano territoriale regionale

Ppr – Piano paesaggistico regionale

Le buone pratiche

**GLI STRUMENTI  
PER IL GOVERNO  
DEL TERRITORIO**

**CONOSCERE IL  
TERRITORIO  
TUTELARE IL  
PAESAGGIO  
VALORIZZARE LE  
RISORSE  
GARANTIRE LO  
SVILUPPO  
SOSTENIBILE**

## *Il Ppr e il Ptr: le strategie e gli obiettivi comuni*

ppr

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

ptr

PIANO TERRITORIALE REGIONALE

- Riqualificazione territoriale, tutela e valorizzazione del paesaggio
- Sostenibilità ambientale, efficienza energetica
- Integrazione territoriale delle infrastrutture di mobilità, comunicazione, logistica
- Ricerca, innovazione e transizione economico-produttiva
- Valorizzazione delle risorse umane, delle capacità istituzionali e delle politiche sociali

**COORDINAMENTO  
CON LA  
PIANIFICAZIONE  
TERRITORIALE  
REGIONALE**

**DEFINIZIONE DI UN  
SISTEMA DI STRATEGIE  
E OBIETTIVI GENERALI  
COMUNI**

## Il Ppr : gli obiettivi

PPR

PIANO PAESAGGISTICO REGIONALE

- **Integrazione** fra valorizzazione del patrimonio ambientale, storico, culturale, paesaggistico e attività connesse
- **Riqualificazione** delle aree urbane e rigenerazione delle aree dismesse e degradate
- **Recupero e riqualificazione** di aree degradate in territori rurali (insediamenti industriali dismessi, cave, discariche ecc.)
- **Contenimento** dell'edificato frammentato e disperso

### GLI OBIETTIVI

**COSTITUISCONO  
RIFERIMENTO PER GLI  
ASPETTI DI QUALITA'  
PAESAGGISTICA**

# L'iter di formazione: le tappe principali

**2006**

Documento Programmatico

**2006 – 2008**

Elaborazione Piano con il Politecnico di Torino, stipulazione del Protocollo di Intesa e del Disciplinare di attuazione del Protocollo di intesa fra Ministero per i Beni e le Attività culturali e la Regione Piemonte

**2009**

Invio degli elaborati di piano ai Comuni (164 pareri pervenuti)

**2009**

Adozione e pubblicazione del Piano con DGR 4 agosto 2009, n. 53-11975 (533 osservazioni pervenute)

**2012**

Parere motivato VAS con DGR 8 maggio 2012, n. 34-3838

**2013**

DGR 26 febbraio 2013, n. 6-5430 - controdeduzioni alle osservazioni e specificazioni delle prescrizioni dell'art.13 NdA Ppr

Invio informativa ai Comuni in merito alla ricognizione dei Beni Paesaggistici operata dal Piano Paesaggistico Regionale (280 riscontri pervenuti)

**2009 – 2014**

Revisione del Piano e ricognizione dei beni paesaggistici (Art.136 e Art. 142 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio) e definizione prescrizioni d'uso

**2014**

Documento intermedio di condivisione tra Regione Piemonte e Ministero (4 dicembre 2014) dei lavori svolti in attuazione del Protocollo di Intesa

**2015**

Adozione e pubblicazione del Piano con DGR 18 maggio 2015, n. 20-1442. (341 Osservazioni pervenute, in fase di controdeduzione)

## LE TAPPE

### L'ITER DEL PIANO PAESAGGISTICO DAL 2006 AD OGGI

# *Le componenti del Piano Paesaggistico Regionale*

La filosofia del piano interpreta in modo innovativo il “paesaggio”  
come sintesi di:

## **NATURA E AMBIENTE**

(componente naturalistico – ambientale)



## **STORIA E CULTURA**

(componente storico - territoriale)



## **PERCEZIONE VISIVA**

(componente scenico - percettiva)



## **CONFIGURAZIONE ANTROPICA DEL TERRITORIO**

(componente morfologico - insediativa)



**= paesaggio**

**LE COMPONENTI  
PAESAGGISTICHE**

## ***L'attuazione del Ppr : i progetti ed i programmi strategici***

Tra gli strumenti di promozione ed attuazione delle politiche del Ppr, assumono particolare rilievo i progetti e i programmi strategici in parte già realizzati

- **Implementazione** della **Rete di connessione paesaggistica** anche attraverso il progetto della **Rete di valorizzazione ambientale (Corona Verde)**
- **Qualificazione** dei **sistemi urbani e periurbani** in termini edilizi, urbanistici e della **qualità del paesaggio urbano**
- **Salvaguardia** dei **paesaggi agrari** anche attraverso il contenimento del consumo di suolo
- **Valorizzazione** dei **paesaggi identitari** mediante la tutela dei **Tenimenti storici dell'Ordine Mauriziano** e la valorizzazione dei **"Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato"**

**I PROGETTI E I  
PROGRAMMI  
STRATEGICI**

**CORONA VERDE**

**UNESCO**

**TENIMENTI**

**RETE CONNESSIONE  
PAESAGGISTICA**



## *L'attuazione del Ppr : i progetti ed i programmi strategici*

Il Piano paesaggistico regionale ha promosso la tutela dei **Tenimenti storici** in quanto esempi di paesaggio rurale, storico, con particolare valenza culturale e paesaggistica, luoghi della tradizione regionale che, per le loro specificità storiche, fisiche, ambientali e paesaggistiche, connotano la storia e la tradizione piemontese

I **Tenimenti dell'Ordine Mauriziano** rappresentano veri e propri sistemi territoriali ad alta valenza storico-culturale e paesaggistica, che integrano valori naturali e antropici rimasti sostanzialmente intatti attraverso i secoli

**TUTELA DEI  
TENIMENTI  
STORICI**



## ***L'attuazione del Ppr : i progetti ed i programmi strategici***

Il Piano paesaggistico regionale ha promosso la candidatura dei **“Paesaggi vitivinicoli del Piemonte: Langhe-Roero e Monferrato”** interessati dalla produzione e dalla cultura del vino all’inserimento nella Lista Mondiale dell’Unesco

Nel **2014** i paesaggi vitivinicoli di Langhe-Roero e Monferrato sono stati riconosciuti, quali elementi rilevanti del paesaggio agrario, come parte integrante del Patrimonio Mondiale UNESCO

La superficie totale ammonta a oltre 76.000 ettari dei quali quasi 11.000 all’interno delle Core Zone



**PAESAGGI  
VITIVINICOLI DEL  
PIEMONTE**

**SEI CORE ZONE**

**TRE PROVINCE**

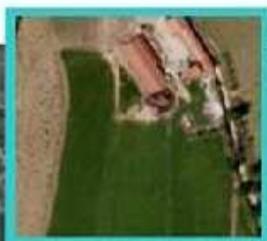
**CENTOUNO COMUNI**



# L'attuazione del Ppr : i progetti ed i programmi strategici

Il Piano paesaggistico regionale ha promosso la salvaguardia attiva dei paesaggi agrari, anche mediante il **contenimento del consumo di suolo**

## Consumo di suolo

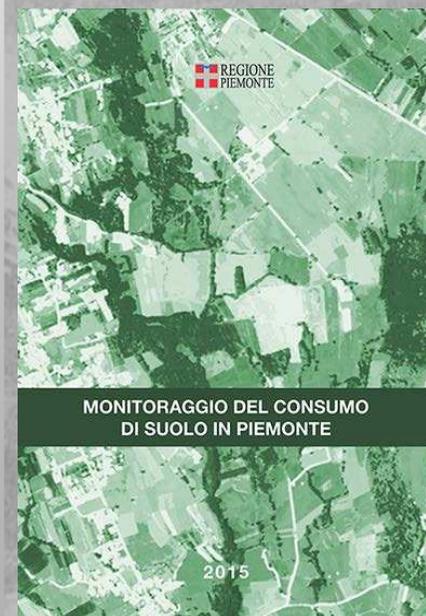


dal naturale

all'impermeabilizzato

**SALVAGUARDIA  
DEI PAESAGGI  
AGRARI**

**RIDUZIONE DEL  
CONSUMO DI SUOLO**



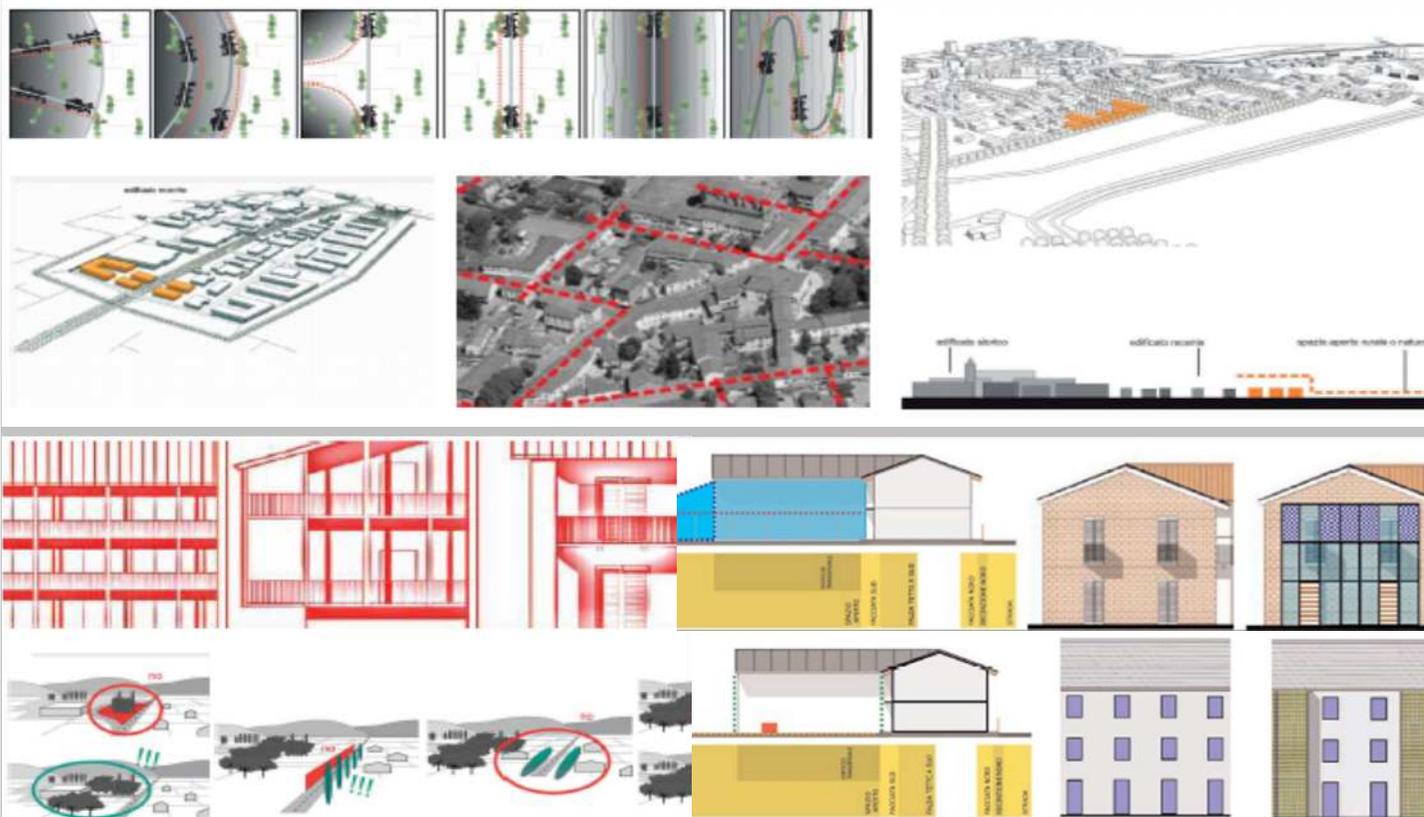
# *La definizione di specifici criteri e indirizzi per la progettazione urbanistica ed edilizia*

Il Piano paesaggistico regionale individua ai sensi dell'art. 143 comma 8 del Codice **specifiche Linee Guida** rivolte alla pianificazione locale e alla progettazione edilizia

## **LINEE GUIDA**

**BUONE PRATICHE PER LA PIANIFICAZIONE LOCALE**

**BUONE PRATICHE PER LA PROGETTAZIONE EDILIZIA**



# *Le Linee guida per l'analisi, la tutela e la valorizzazione degli aspetti scenico – percettivi del paesaggio*

Le Linee guida realizzate per il MiBACT - Direzione Regionale per i beni culturali e paesaggistici del Piemonte - nell'ambito dell'attività di copianificazione tra il MiBACT e la Regione Piemonte per la redazione del Piano paesaggistico regionale, in relazione ai beni paesaggistici, sono finalizzate a fornire una metodologia riguardo i valori scenico-percettivi, anche mediante sperimentazioni applicative sul territorio piemontese

Il documento è scaricabile dal sito della Regione Piemonte, al seguente link:  
<http://www.regione.piemonte.it/territorio/dwd/paesaggio/seminario15mag/paesaggioScenografico.pdf>

## **LINEE GUIDA**

**ANALISI DEGLI IMPATTI VISIVI**

**CRITERI PER COMPONENTI E SITUAZIONI SCENICHE**

**ZONE DI INFLUENZA VISIVA**



## **LINEE GUIDA**

**PER L'ANALISI, LA TUTELA E LA VALORIZZAZIONE  
DEGLI ASPETTI SCENICO-PERCETTIVI DEL PAESAGGIO**

## Il Piano Paesaggistico Regionale: le norme

Le Norme di attuazione sono articolate secondo:

- I Disposizioni generali
- II Quadro strutturale del territorio e obiettivi di qualità paesaggistica
- III Ambiti e unità di paesaggio
- IV Componenti e beni paesaggistici
- V Le reti
- VI Progetti e programmi strategici
- VII Attuazione del Piano e regime transitorio

Le Norme di attuazione del Ppr si compongono inoltre di tre allegati:

**Allegato A** – Sistema delle strategie e degli obiettivi del Piano

**Allegato B** – Obiettivi specifici di qualità paesaggistica per ambiti di paesaggio

**Allegato C** – Criteri per la delimitazione delle fasce di cui all'art. 142, comma 1, lettere b) e c) del Codice

Il Piano detta previsioni costituite da **indirizzi, direttive, prescrizioni e specifiche prescrizioni d'uso per i beni paesaggistici** di cui agli articoli 134, comma 1, lettere a. e c., e 157 del Codice, nonché **obiettivi di qualità paesaggistica**, che nel loro insieme costituiscono le **norme del Ppr**

Per **indirizzi** si intendono le previsioni di orientamento e i criteri per il governo del territorio e del paesaggio rivolti alla pianificazione alle diverse scale

Per **direttive** si intendono le previsioni che devono essere obbligatoriamente osservate nella elaborazione dei piani alle diverse scale

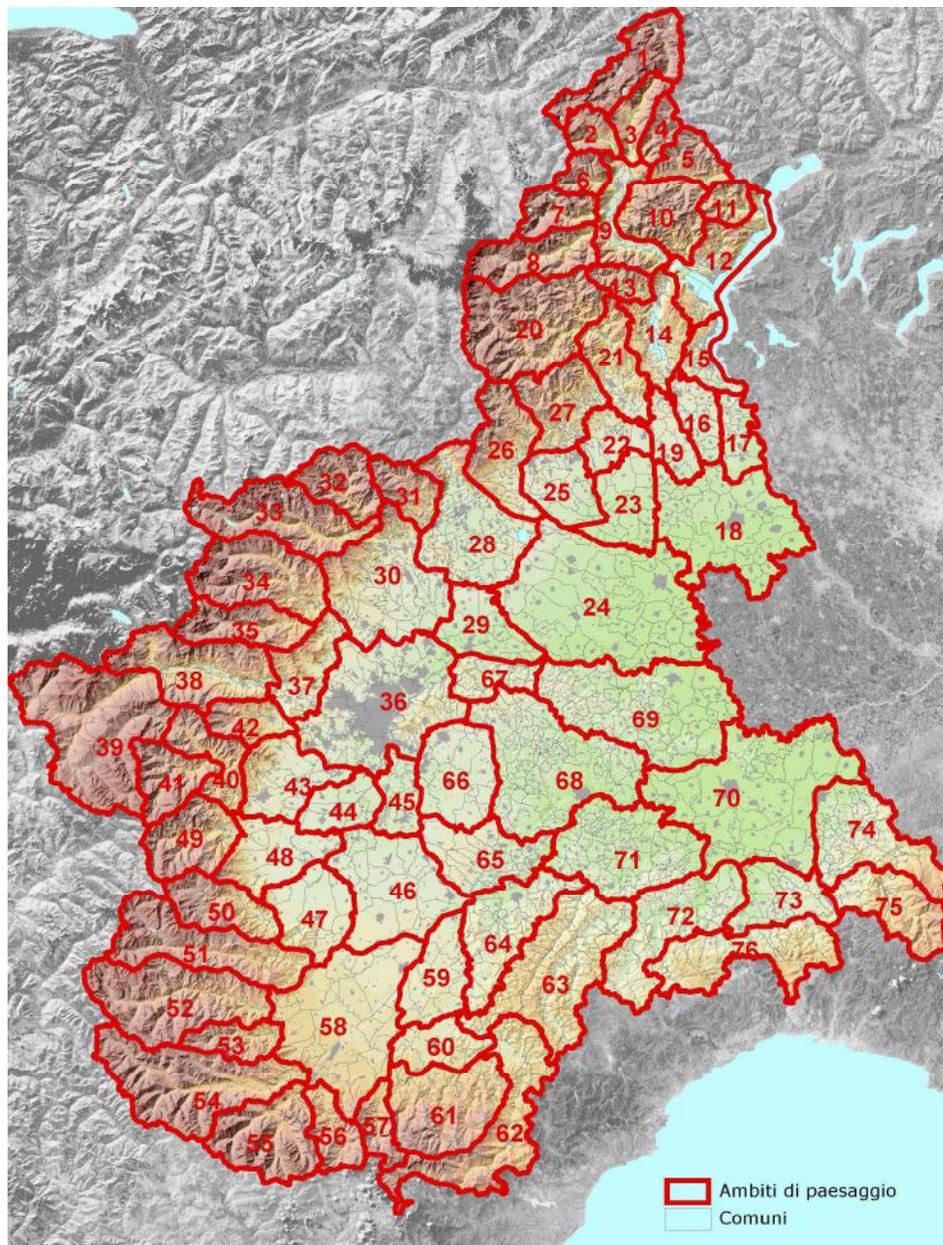
Per **prescrizioni** e **specifiche prescrizioni d'uso** si intendono le previsioni cogenti e immediatamente prevalenti ai sensi dell'articolo 143, comma 9 del Codice, con **diretta efficacia conformativa sul regime dei beni**, che regolano le trasformazioni consentite; le prescrizioni **sono vincolanti e presuppongono immediata applicazione e osservanza da parte di tutti i soggetti pubblici e privati**

### LE NORME DI ATTUAZIONE

#### LA COMPONENTE REGOLATIVA DEL PIANO

#### LA DISCIPLINA PRESCRITTIVA E' IMMEDIATAMENTE OPERATIVA E SOVRAORDINATA AGLI ALTRI STRUMENTI DI PIANIFICAZIONE

## Il Ppr : schede degli Ambiti di Paesaggio



L'elaborato è composto da **76 schede**, una per ciascuno degli **ambiti** in cui è stato articolato il territorio regionale, che descrivono le caratteristiche dell'ambito, le sue specificità in merito agli aspetti naturali, storico-culturali al fine di cogliere i caratteri strutturanti, qualificanti e caratterizzanti i paesaggi, le principali dinamiche in atto sul territorio e gli indirizzi e gli orientamenti strategici per ogni ambito di paesaggio.

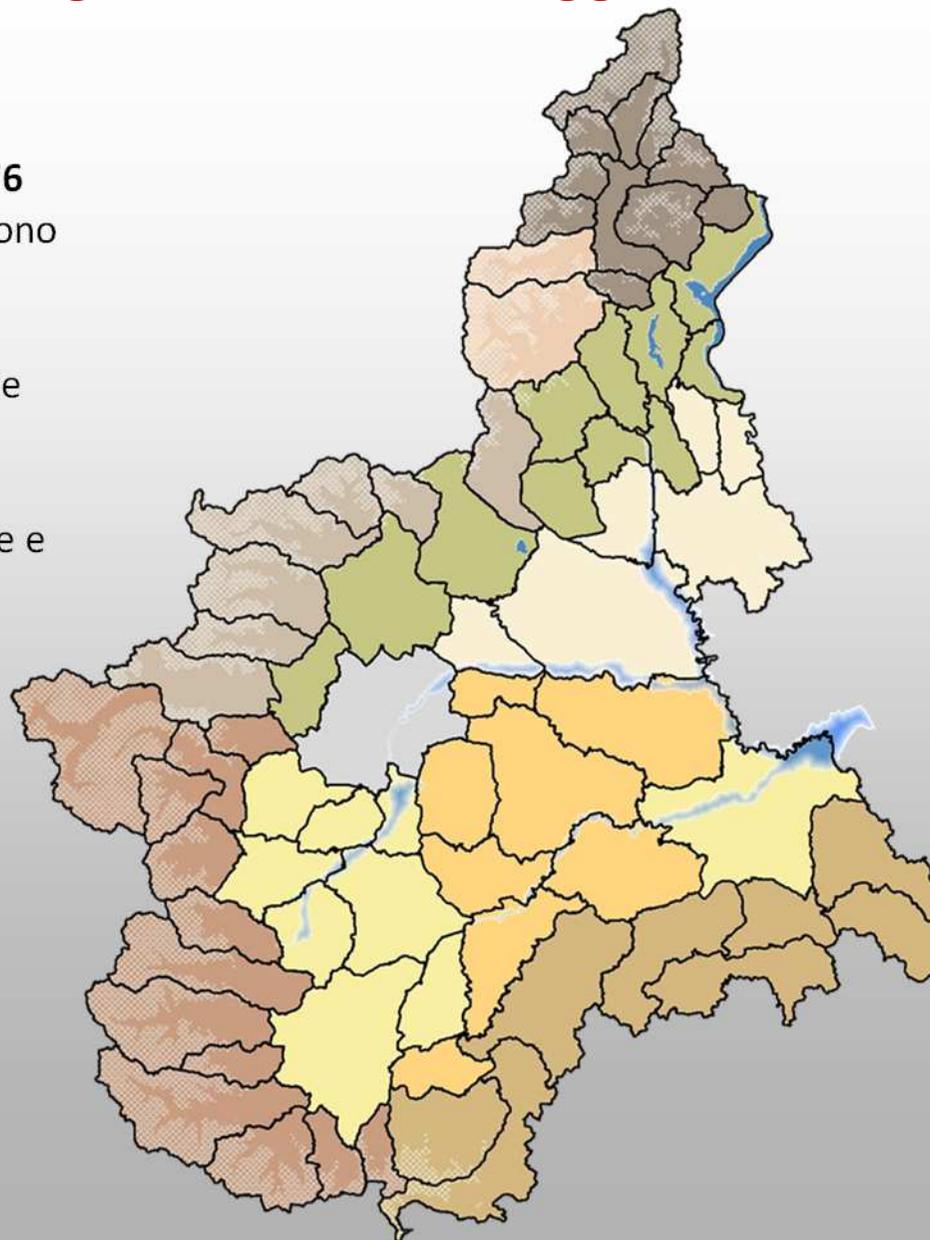
**LE SCHEDE DEGLI  
AMBITI DI PAESAGGIO**

**UN DOCUMENTO DI  
CONOSCENZA CHE  
ACCOMPAGNA IL  
PIANO AI SENSI DELL'  
ART. 135 DEL CODICE**



## Il Ppr : schede degli Ambiti di Paesaggio

Sulla base dell'aggregazione dei **76 Ambiti di Paesaggio**, sono stati individuati **12 Macroambiti**, che suddividono il Piemonte in ragione delle caratteristiche geografiche, insediative e identitarie.



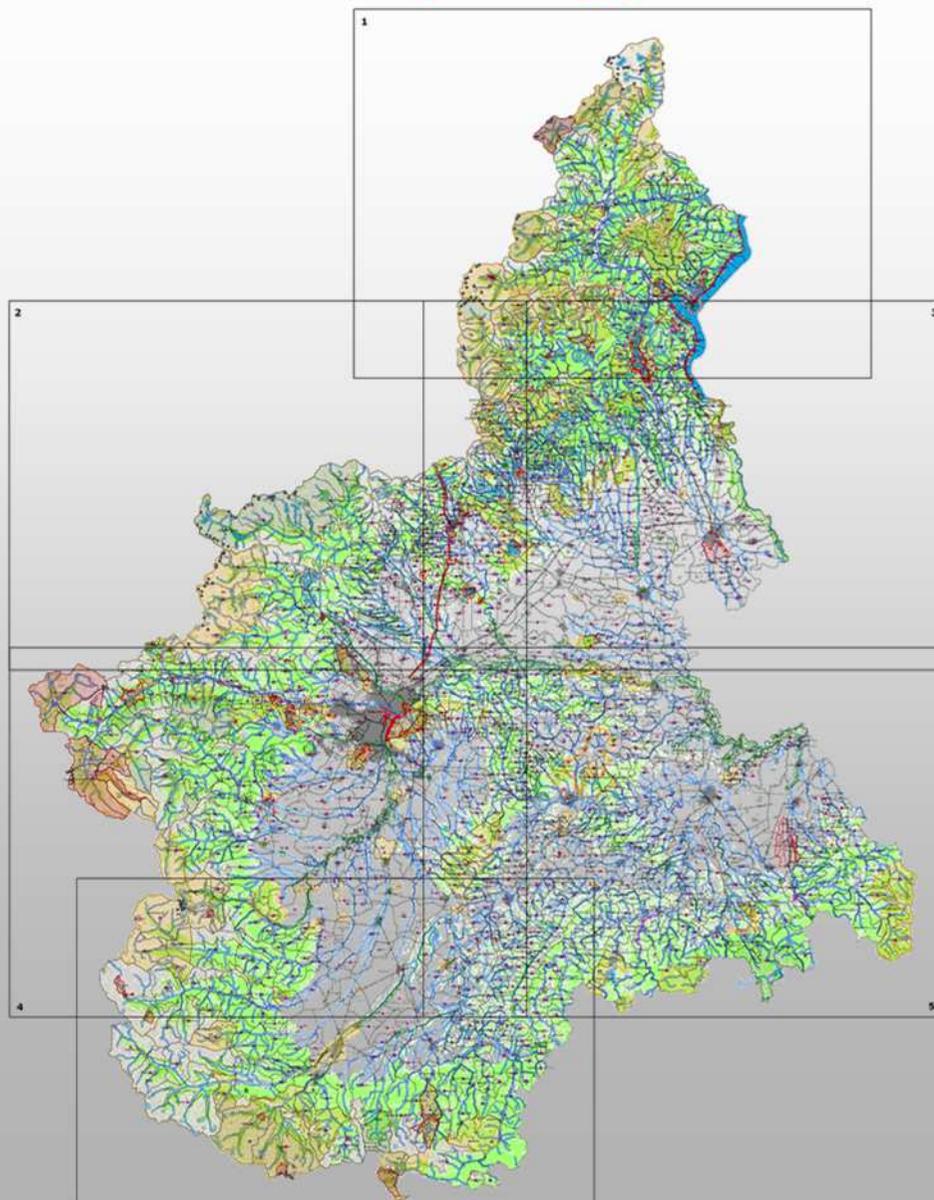
### I MACROAMBITI:

RAPPRESENTANO PER GRANDI CATEGORIE I PRINCIPALI PAESAGGI DEL TERRITORIO PIEMONTESE

#### MACROAMBITI

- Paesaggio d'alta quota
- Paesaggio alpino del Piemonte Settentrionale e dell'Ossola
- Paesaggio alpino walser
- Paesaggio alpino franco-provenzale
- Paesaggio alpino occitano
- Paesaggio appenninico
- Paesaggio collinare
- Paesaggio della pianura del seminativo
- Paesaggio della pianura risicola
- Paesaggio pedemontano
- Paesaggio urbanizzato della piana e della collina di Torino
- Paesaggio fluviale e lacuale

## Tavola P2: Beni paesaggistici 1:250.000



La Tavola P2 riporta i **beni paesaggistici** presenti nel territorio regionale e tutelati ai sensi degli artt. 136, 142 e 157 del Codice dei beni culturali e del paesaggio

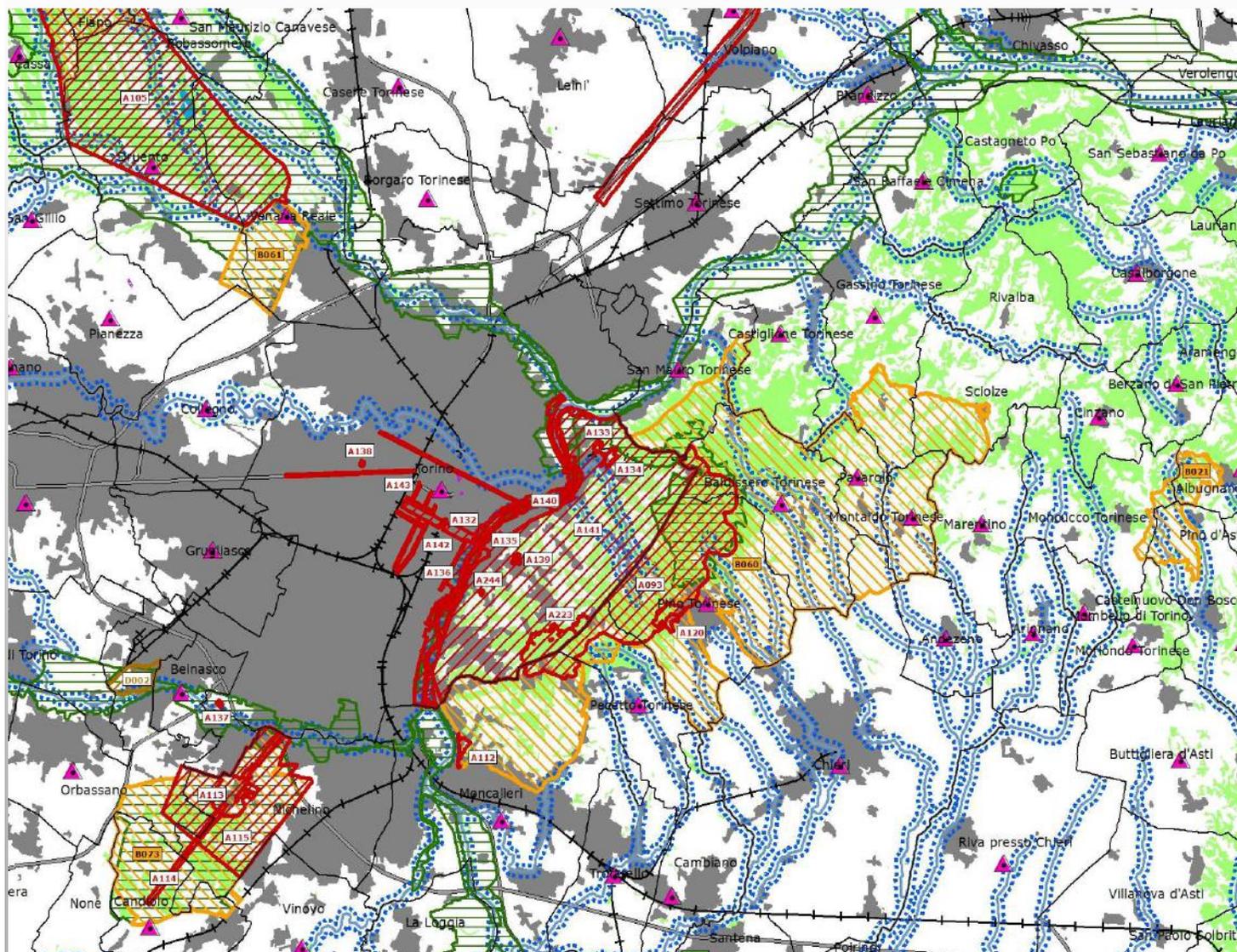
La rappresentazione dei beni paesaggistici costituisce riferimento per l'applicazione della specifica disciplina dettata dalle Norme di attuazione in applicazione del Codice

L'elaborato è composto da un quadro di insieme in scala 1:250.000 e da 6 tavole di dettaglio in scala 1:100.000

### I BENI PAESAGGISTICI:

**LA RAPPRESENTAZIONE DEI BENI PAESAGGISTICI COSTITUISCE RIFERIMENTO PER L'APPLICAZIONE DELLA DISCIPLINA DETTATA DALLE NORME DI ATTUAZIONE IN APPLICAZIONE DEL CODICE**

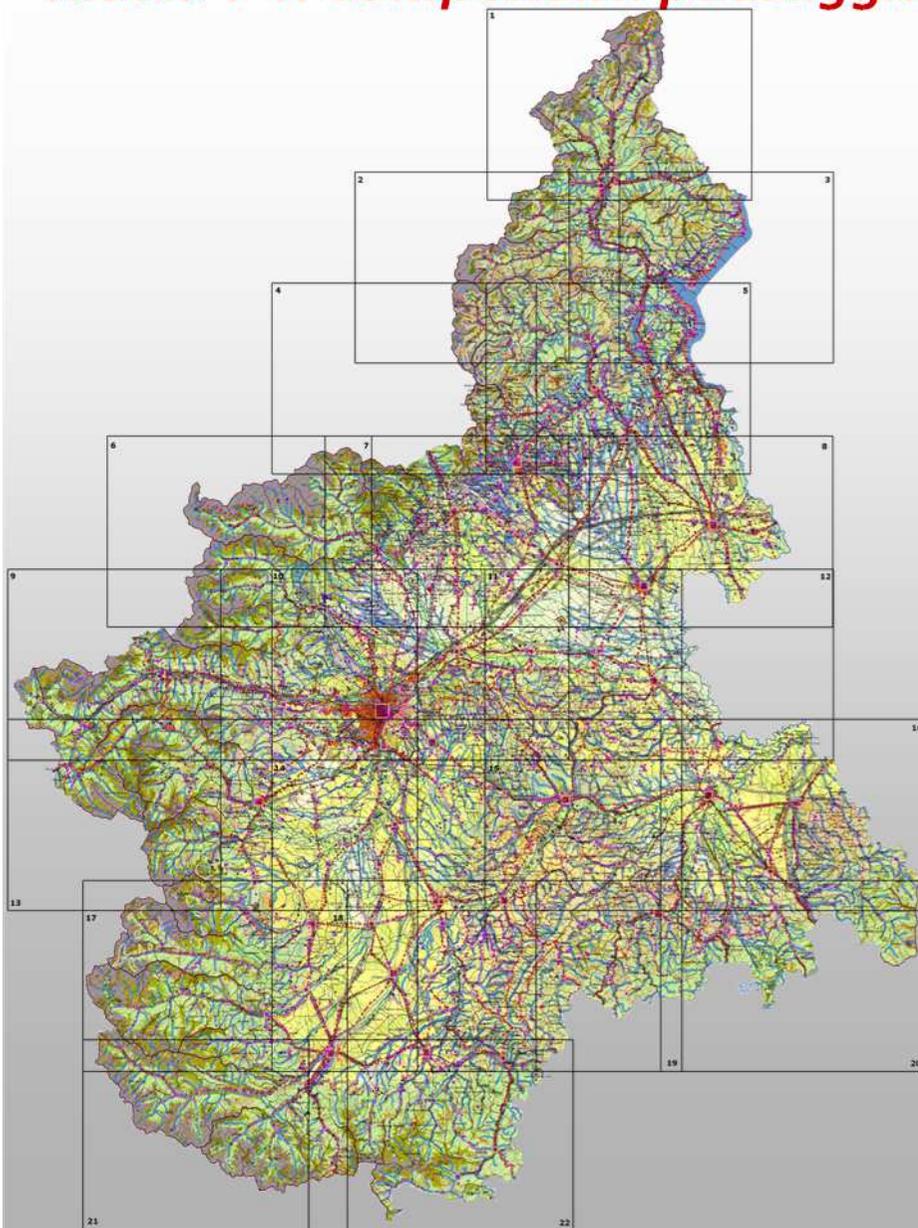
## Tavola P2: Beni paesaggistici - scala 1:100.000



**I BENI PAESAGGISTICI:**

**ESTRATTO AL 100.000  
DELLA TAVOLA P2**

## Tavola P4: Componenti paesaggistiche 1:250.000

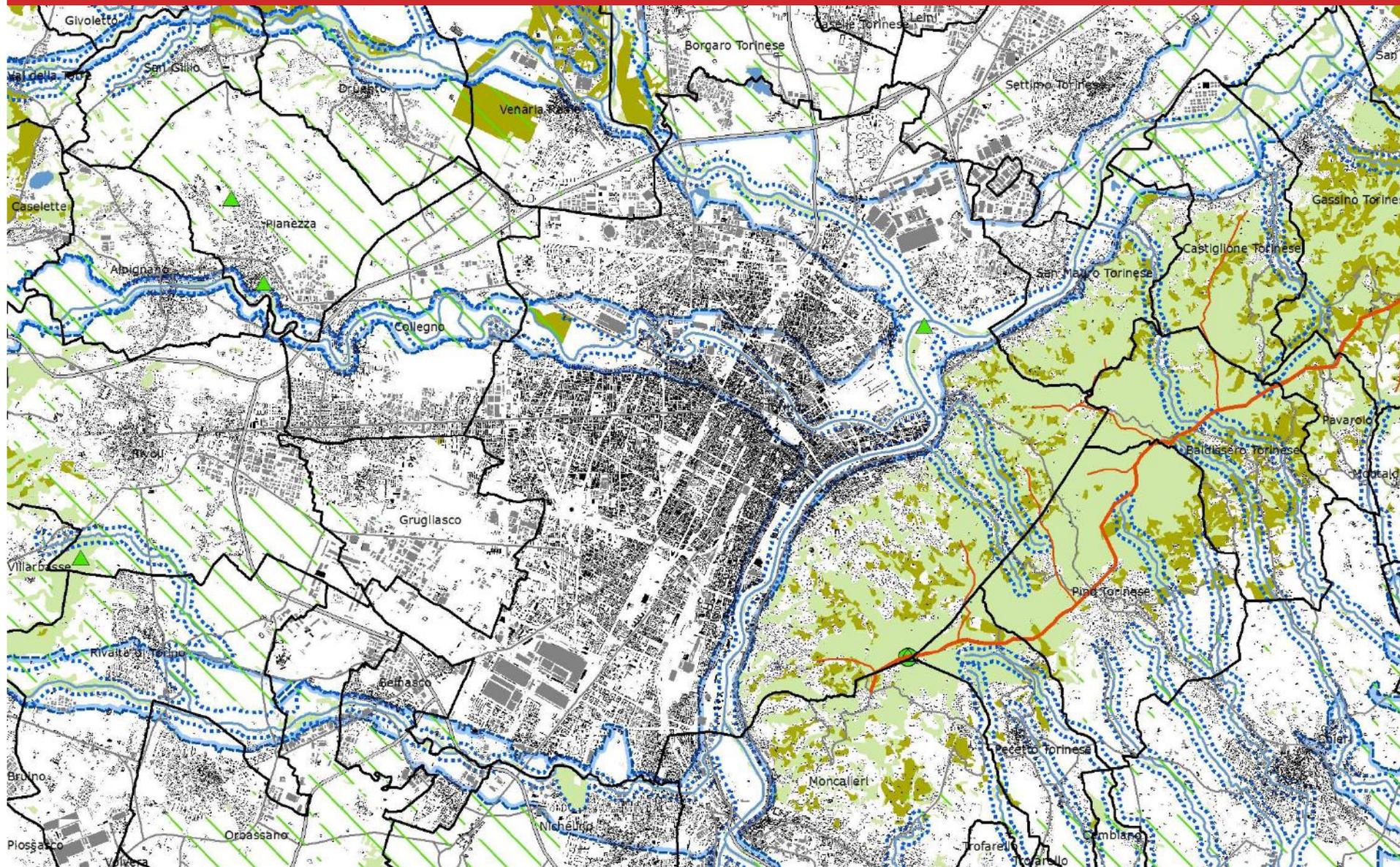


La Tavola P4 rappresenta le **componenti paesaggistiche** suddivise negli aspetti naturalistico-ambientali, storico-culturali, percettivo-identitari e morfologico-insediativi. Ogni componente rappresentata in tavola è connessa agli elementi presenti nell'elaborato "Elenchi delle componenti e delle unità di paesaggio", nel quale viene descritta puntualmente; a ciascuna componente è associata una specifica disciplina, dettagliata nelle Norme di attuazione e costituisce il principale elaborato di riferimento per l'attuazione del Piano nella fase di adeguamento al Ppr della pianificazione provinciale, locale e settoriale

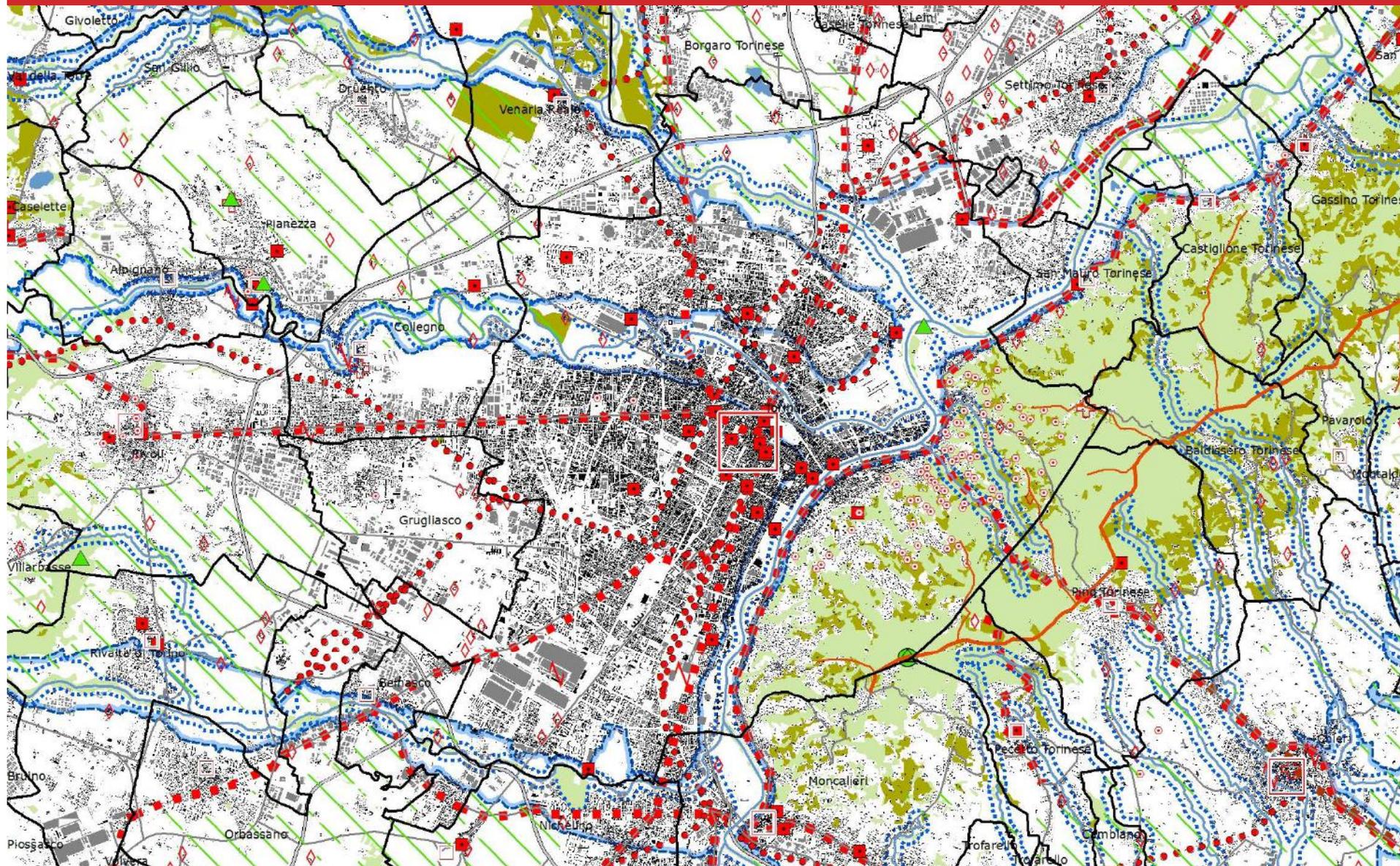
### COMPONENTI PAESAGGISTICHE

**L'ELABORATO È  
COMPOSTO DA UN  
QUADRO DI INSIEME  
IN SCALA 1:250.000 E  
DA 22 TAVOLE DI  
DETTAGLIO IN SCALA  
1:50.000**

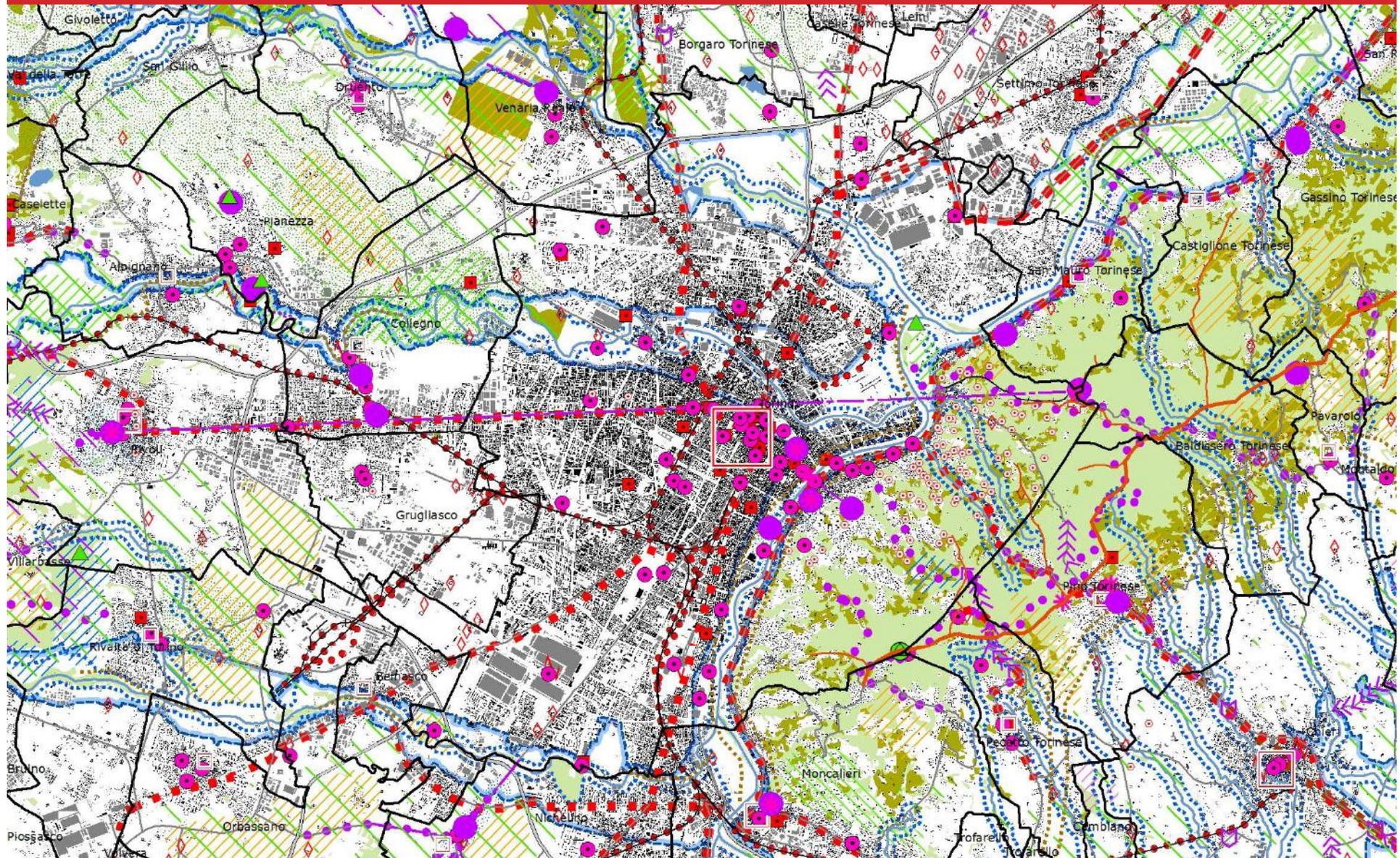
# Tavola P4 componente NATURALISTICO AMBIENTALE



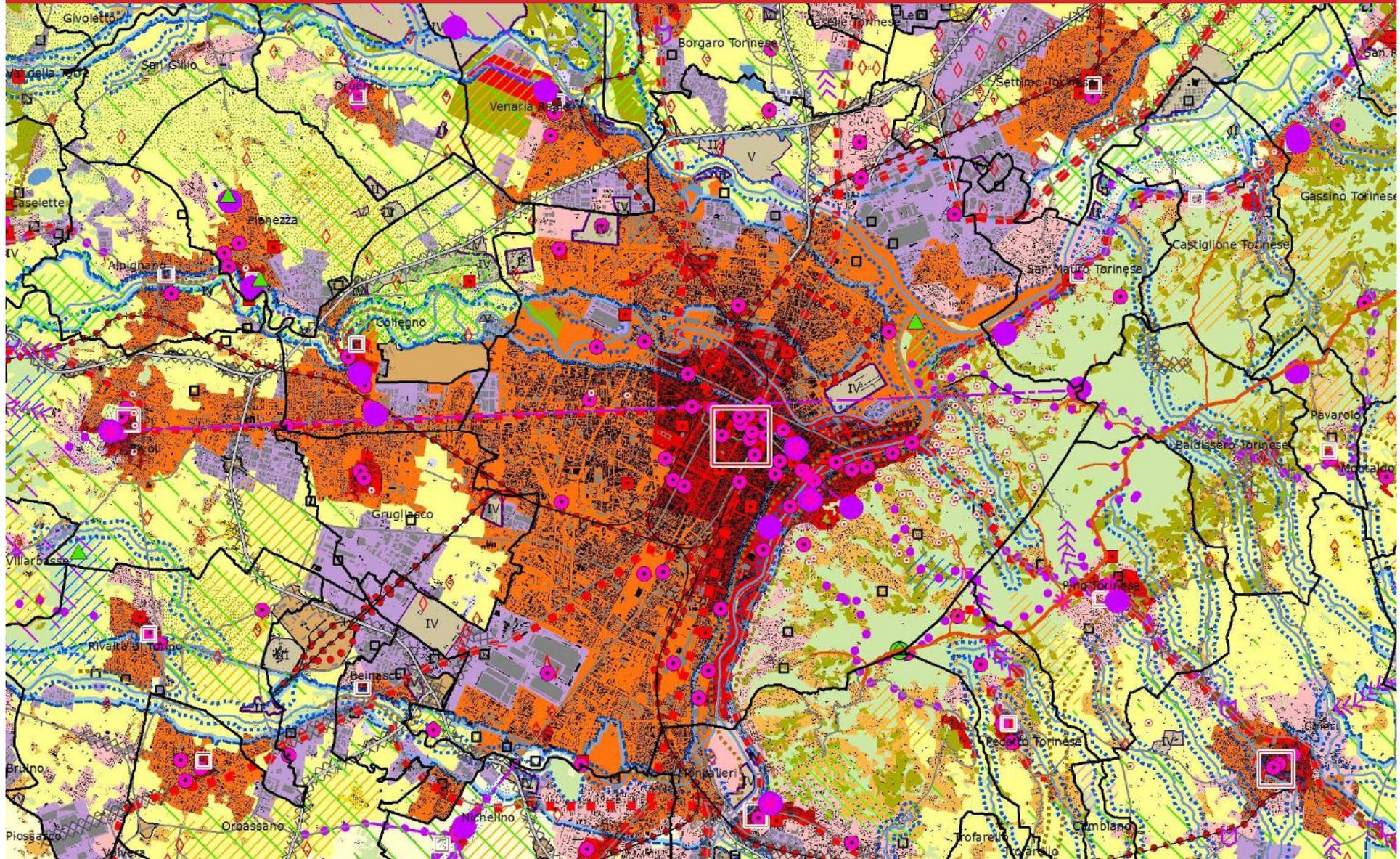
# Tavola P4 componente STORICO TERRITORIALE



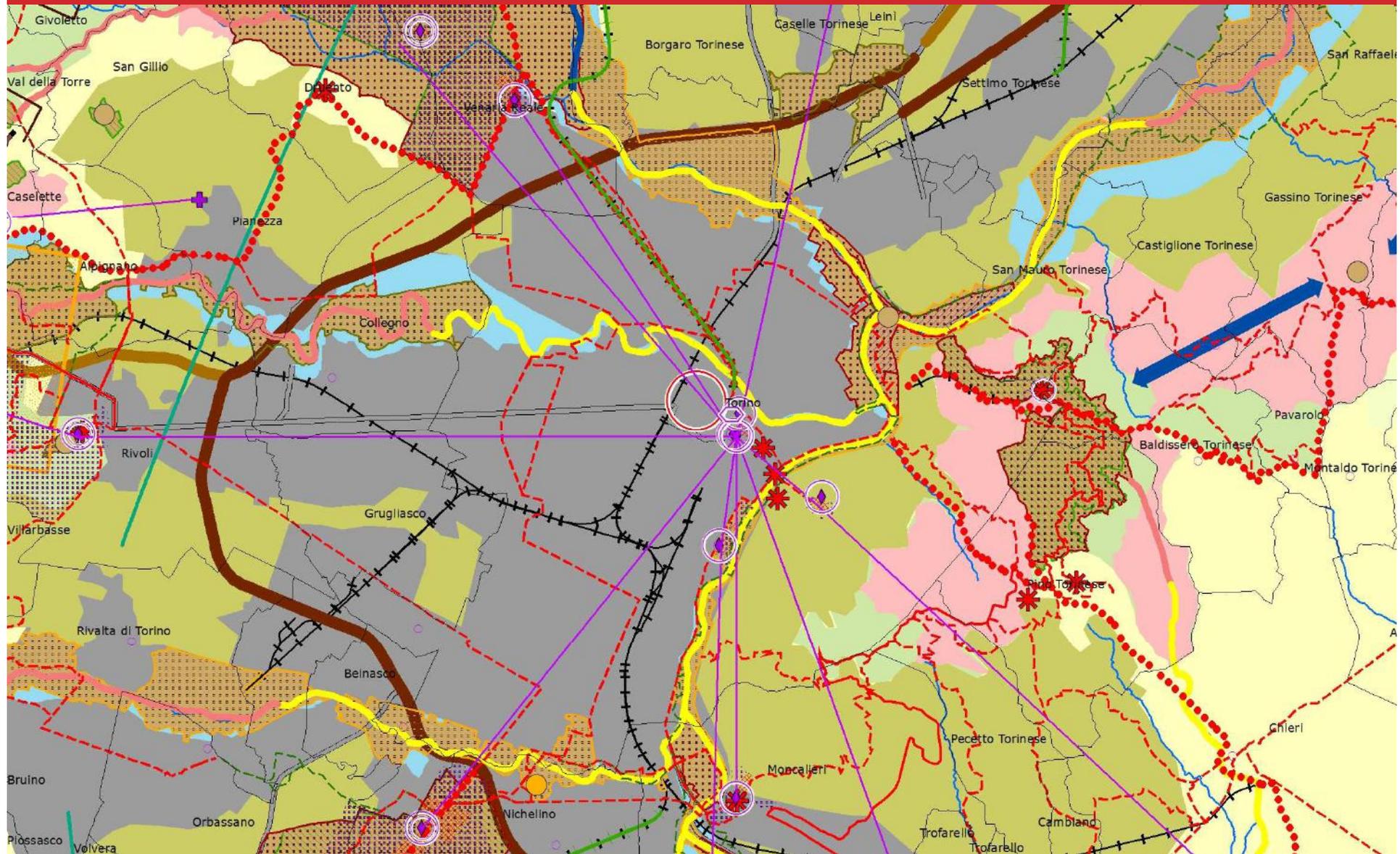
# Tavola P4: componente PERCETTIVO IDENTITARIA



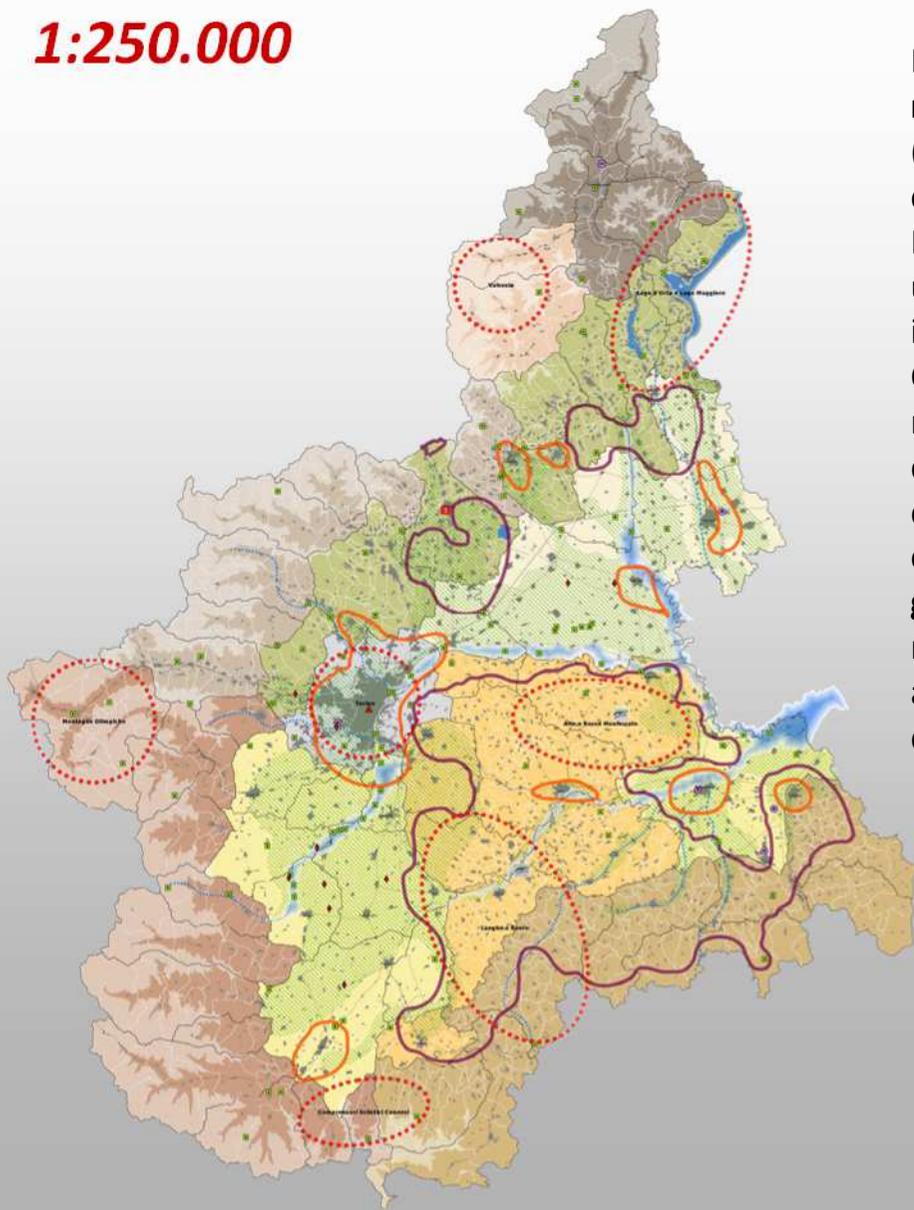
# Tavola P4 componente MORFOLOGICO INSEDIATIVA



# Tavola P5: RETE DI CONNESSIONE PAESAGGISTICA



## Tavola P6: Strategie e politiche per il paesaggio 1:250.000



La tavola rappresenta i 12 **macroambiti** territoriali (aggregazione dei 76 **ambiti** in cui è stato suddiviso il Piemonte) che costituiscono una mappa dei paesaggi identitari della regione. Ogni **strategia** si articola nei rispettivi obiettivi generali, descritti mediante la sintesi degli obiettivi specifici in essi contenuti; per ogni **obiettivo generale** sono riportati i temi di riferimento e le azioni da attuare per il perseguimento dello stesso.

### STRATEGIE E POLITICHE PER IL PAESAGGIO

LA TAVOLA P6  
FORNISCE  
UN'INDICAZIONE  
RIASSUNTIVA DEI TEMI  
RAPPRESENTATI NEL  
PIANO,  
L'INDIVIDUAZIONE  
PUNTUALE DEI DIVERSI  
TEMI È CONTENUTA  
NELLE ALTRE TAVOLE

## ***Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici***

Il **Catalogo dei beni paesaggistici** del Piemonte contiene tutti i beni paesaggistici presenti nel territorio regionale suddivisi per categoria, fornendone un'ideale rappresentazione attraverso apposite schede dal contenuto descrittivo e normativo e perimetrati secondo criteri definiti in accordo con il Ministero

Tra il 2009 e il 2014 è stato effettuato il lavoro di **ricognizione** e di **perimetrazione delle aree tutelate** ai sensi dell'art. 136 e dell'art. 142 del Codice (in scala 1:10.000, anziché 1:250.000)

È stato attivato, tra Regione Piemonte e Ministero, un processo di cooperazione mediante la sottoscrizione, nel **marzo 2008**, di un **Protocollo d'Intesa** per l'elaborazione congiunta del Ppr e del relativo disciplinare attuativo (**luglio 2008, integrato nel 2010**), che ne ha regolamentato l'operatività. In riferimento al citato Protocollo d'Intesa, è stato costituito un **gruppo di lavoro interistituzionale denominato "Comitato Tecnico"**, che ha provveduto a validare i perimetri dei beni paesaggistici di cui agli articoli 136 e 157 del Codice

Il MiBACT ha fornito **criteri** a supporto del lavoro di ricognizione e rappresentazione dei beni paesaggistici, condividendo e facendo propri i criteri già adottati in Piemonte per i beni istituiti con specifico provvedimento e fornendo indirizzi per la ricognizione dei beni tutelati per legge (**Circolare n. 12/2011**)

**CATALOGO DEI BENI  
PAESAGGISTICI**

**RICOGNIZIONE E  
PERIMETRAZIONE  
DELLE AREE  
TUTELATE AI SENSI  
DELL'ART. 136 E  
DELL'ART. 142**

**COMITATO TECNICO  
REGIONE - MIBACT**

## ***Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici***

La **prima parte** del Catalogo comprende gli immobili e le aree di cui agli articoli 136 e 157 del Codice, descritti attraverso una specifica scheda che riguarda:

- i beni tutelati ai sensi delle previgenti normative, confermati dall'art. 157 e ricondotti in un'unica fattispecie comprensiva sia i beni di cui all'art. 136 sia i beni di cui all'art. 157, articolandone la classificazione secondo le tipologie di cui alle lettere a), b), c) e d) del medesimo articolo 136
- gli alberi monumentali individuati ai sensi della l. r. 3 aprile 1995, n. 50, "Tutela e valorizzazione degli alberi monumentali, di alto pregio naturalistico e storico, del Piemonte"
- i beni individuati ai sensi degli articoli da 138 a 141 del D.lgs. 42/2004 (Ex Tenimenti Mauriziani, Passerano Marmorito, Isola d'Asti); rappresentano i primi casi in Piemonte di Dichiarazioni di notevole interesse pubblico emanate ai sensi del Codice; costituiscono parte integrante del Piano paesaggistico e non possono essere modificati o rimossi in occasione delle revisioni del Piano (art. 140, comma 2)

Per tali aree oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, il Ppr, qualora le previsioni per le componenti e per i beni ivi ricadenti non siano sufficienti per la conservazione dei caratteri distintivi delle aree, definisce **specifiche prescrizioni d'uso**, ai sensi dell'art. 143, comma 1, lettera b

La **seconda parte** è dedicata alle aree tutelate per legge (ex Galasso), ai sensi dell'articolo 142, comma 1, del Codice, la cui disciplina è definita dalla normativa per componenti come specificata nelle Norme di attuazione del Piano paesaggistico

### **CATALOGO DEI BENI PAESAGGISTICI**

**PRIMA PARTE:  
ARTT. 136 E 157 DEL  
CODICE  
SECONDA PARTE:  
ART. 142, C. 1, DEL  
CODICE**



# Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

D.M. 1 agosto 1985

**Dichiarazione di notevole interesse pubblico della zona della Val Grande e Val Pogallo sita nei Comuni di Trontano, Malesco, Cossogno, Miazzina e San Bernardino Verano**

Numero di riferimento regionale: 8047  
 Comuni: Cossogno, Malesco, Miazzina, S. Bernardino Verano, Trontano (VCO)

Codice di riferimento ministeriale: 10178

**Riconoscimento del valore dell'area**

La zona della Val Grande e Val Pogallo riveste notevole interesse paesaggistico in quanto tali valli comprese tra la valle d'Ossola, la Val Cannobina e la Val Vigezzo, sono delimitate da catene montuose che rendono difficoltoso l'accesso e pertanto confermano a questi luoghi una particolare compattezza, soprattutto per quanto riguarda la Val Grande. La Val Pogallo, più frequentata, è priva di questo stato di isolamento proprio della Val Grande.

**SEZIONE 2 - Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza/trasformazione**

| Valore del paesaggio | Caratteristiche del valore        | Permanenza / Integrità del valore (secondo gli usi e i caratteri del paesaggio) | Stato di conservazione del valore (secondo gli usi e i caratteri del paesaggio) | Stato di trasformazione del valore (secondo gli usi e i caratteri del paesaggio) |
|----------------------|-----------------------------------|---|---|--|
| Valore paesaggistico | Valore di interesse paesaggistico | Valore di interesse paesaggistico   | Valore di interesse paesaggistico   | Valore di interesse paesaggistico  |

Superficie Kin. 102,78

**Identificazione dei valori e valutazione della loro permanenza / trasformazione**

Allo stato attuale l'area mantiene un alto grado di integrità e interesse naturalistico evidenziato nella dichiarazione di notevole di interesse, parte rilevante dell'area vincolata e ricoperta dalla denominazione del sito nazionale della Val Grande individuato anche come Sito di Interesse Comunitario (SIC) e di Zona di Protezione Speciale (ZPS) della Rete Natura 2000. Non si rilevano fattori di rischio e aree significativamente compromesse (espansione del bosco verde e quote più elevate e alta instabilità forestale: arboree e arbustive e di formazioni erbacee alpine).

**Permanenza, integrità del paesaggio**

10 - Val Grande  
 12 - Fascia costiera nord del lago Maggiore

**Principali obiettivi di qualità paesaggistica**

1.2.1 Salvaguardia delle aree protette, delle aree sensibili e degli habitat originari residui, che definiscono le componenti del sistema paesaggistico di maggior naturalità e storicamente poco intaccate dal disturbo antropico.  
 1.3.3 Salvaguardia e valorizzazione paesaggistica, anche attraverso la cura del verde.  
 1.6.1 Sviluppo integrato nelle aree paesaggistiche di interesse storico-culturale e ambientale, con gli aspetti di ordine urbanistico e di valorizzazione.  
 1.8.1 Contrasto all'abusivismo edilizio e all'abusivismo urbanistico.  
 1.8.4 Valorizzazione e riqualificazione paesaggistica.  
 2.4.2 Incremento della qualità del paesaggio (naturalistico, produttivo).

**Struttura del Paesaggio (componenti)**

Norme di riferimento  
 Artt. 13, 14, 16, 18

**Utteriori prescrizioni**

- Gli interventi di recupero e riqualificazione degli insediamenti rurali, dei villaggi e borgate di età antica, e loro pertinenze dovranno essere finalizzati alla conservazione e alla valorizzazione dei luoghi e delle attività ad essi conlegate, nel rispetto degli schemi insediativi originari, degli allineamenti e degli elementi morfologici e costruttivi caratterizzanti la tradizione locale.
- Gli interventi di potenziamento delle strutture ricettive esistenti finalizzati al turismo naturalistico, escursionistico e ad una fruizione più ampia del territorio, in particolare del Parco Nazionale della Val Grande, dovranno conformarsi con le indicazioni contenute nel piano del Parco stesso, dovranno essere realizzati garantendo il contesto insediativo paesaggistico, nel rispetto delle tipologie tradizionali e della qualità paesaggistica dei luoghi nei quali gli interventi sono inseriti.
- Gli interventi finalizzati all'adeguamento delle sezioni e dei tracciati viari esistenti, nonché alla realizzazione di percorsi pedonali e ciclabili devono avvenire nel rispetto della vegetazione di medio e alto fusto e arbustiva presente, nonché della morfologia dei luoghi.
- La relazione paesaggistica (D.P.C.M. 12-12-2005), come prevista ai sensi dell'art. 146 del D. Lgs. 42/2004 - Codice dei Beni culturali e del Paesaggio, dovrà fornire gli elementi di valutazione sulla compatibilità paesaggistica degli interventi rispetto ai valori riconosciuti del vincolo di tutela.
- Si richiamano per le modalità realizzative i manuali di indirizzo per la qualità paesaggistica degli insediamenti approvati con G.O.R. 30-13616 del 22 marzo 2010.

## CATALOGO DEI BENI PAESAGGISTICI

## PROTOTIPO SCHEDA CONDIVISIONE CON IL MINISTERO

## ***Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici***

Il Catalogo contiene:

- **l'approfondimento dei dati di conoscenza del Ppr** che integrano, per le aree tutelate, le analisi contenute negli ambiti di paesaggio
- la **lettura dello stato di conservazione dei beni, dei valori che connotano l'area** e delle dinamiche di trasformazione, è la **base per le procedure autorizzative**

Il Catalogo diviene:

- **supporto per la redazione della Relazione paesaggistica**
- **supporto agli enti cui compete il rilascio delle autorizzazioni paesaggistiche**
- **Le prescrizioni contenute nelle schede sono sottoposte alle misure di salvaguardia** previste all'art. 143, comma 9 del Codice e pertanto a far data dall'adozione del Ppr non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'articolo 134 del Codice stesso, interventi in contrasto con le prescrizioni contenute nelle norme di attuazione del Ppr e nel Catalogo.

**CATALOGO DEI BENI  
PAESAGGISTICI**



## ***Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici***

La **Seconda parte** è dedicata alle **aree tutelate per legge**, ai sensi dell'**art. 142, c.1 del Codice (ex Galasso)**. L'attività di ricognizione e informatizzazione dei beni è finalizzata a costituire una banca dati regionale informativa e cartografica di tutte le aree soggette a vincolo paesaggistico

### **Costruzione del quadro conoscitivo:**

Individuazione della **definizione** degli elementi naturali e/o artificiali riconosciuti nelle categorie di beni

Individuazione dei **criteri metodologici** per una corretta perimetrazione dei beni



**SECONDA PARTE:  
ART. 142,  
C.1, DEL CODICE**

**TRE FASI OPERATIVE  
INDICATE DAL CODICE  
STESSO:**

- **RICOGNIZIONE**
- **DELIMITAZIONE**
- **RAPPRESENTAZIONE  
IN SCALA IDONEA**

## Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

lettera b) i territori contermini ai **laghi** compresi in una fascia della profondità di 300 metri dalla linea di battigia, anche per i territori elevati sui laghi

Per “laghi” tutelati ai sensi dell’art. 142, comma 1, lettera b) del Codice, si intendono i **corpi idrici a carattere permanente**, rappresentati e riconoscibili tramite un toponimo nella CTR, con perimetro superiore a 500 metri, naturali, ... nonché gli invasi e sbarramenti artificiali anch’essi a carattere permanente e con medesimo perimetro. Sono altresì da considerarsi laghi, le cave allagate completamente esaurite e dismesse con perimetro superiore a 500 metri, per le quali sia stata verificata l’avvenuta attuazione del recupero ambientale

La perimetrazione della fascia avviene a partire dalla rappresentazione sulla CTR in scala 1:10.000 e sulla base di **Criteri** condivisi con il Ministero



| Codice           | 1001                                       | Denominazione | Lago di Granis         |
|------------------|--|---------------|------------------------|
| Ministero        |  |               |                        |
| Provincia        | Torino                                     | Comune/1      | Corralle/104           |
| Sezione/1 CTR    |  |               | 112/06                 |
| Tipologia Invaso | Lago artificiale - di recupero artificiale |               |                        |
| Perimetro        | 3.524,11 m                                 | Area          | 107.774 m <sup>2</sup> |
| Nota             |  |               |                        |

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA B) LAGHI**

**PER CIASCUN  
LAGO È STATA  
PREDISPOSTA UNA  
SCHEDE DI  
IDENTIFICAZIONE  
CONVALIDATA DAL  
COMITATO  
TECNICO**

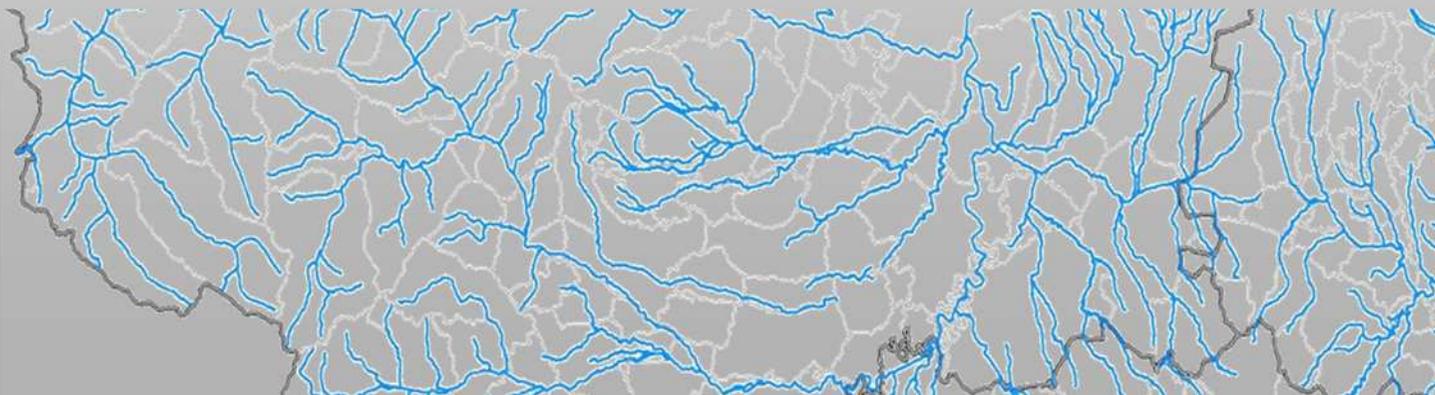
**IN TOTALE 199  
SCHEDE DEI LAGHI**

## ***Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici***

lettera c) i **fiumi, i torrenti, i corsi d'acqua** iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 11 dicembre 1933, n.1775, e le relative sponde o piedi degli argini per una fascia di 150 metri ciascuna

La **ricognizione** prende avvio dalla **rilettura degli elenchi di cui al Regio Decreto**, trasposti su supporto informatico e suddivisa all'interno delle 8 Province attuali; a essi viene aggiunto l'elenco dei fiumi e torrenti, ancorché non iscritti nei sopra citati elenchi, riconoscibili tramite toponimo nella CTR

Per cartografare tutti i corpi idrici **individuati dal RD** e quelli appartenenti comunque alla categoria di fiumi e torrenti, si utilizza come dato di partenza il **grafo ufficiale della Regione Piemonte**, desunto dalla rilevazione automatica della CTR in scala 1:10.000, implementato da cartografie storiche



**ART. 142, C. 1,**

**LETTERA C) FIUMI,  
TORRENTI, CORSI  
D'ACQUA**

**IL PPR, INDIVIDUA  
NELLA TAVOLA P2 E NEL  
CATALOGO, IL SISTEMA  
DEI FIUMI, TORRENTI E  
CORSI D'ACQUA  
TUTELATI,  
RAPPRESENTANDONE  
L'INTERO PERCORSO,  
INDIPENDENTEMENTE  
DAL TRATTO OGGETTO  
DI SPECIFICA TUTELA,  
IN SCALA 1: 100.000**

## Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

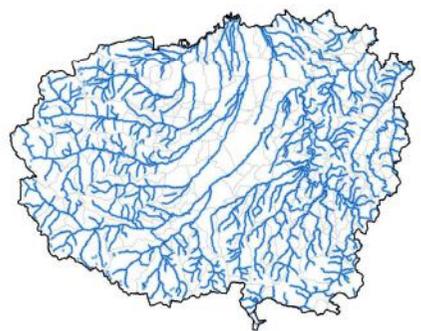
| COMUNE      | N. D'ORDINE REGIO DECRETO 1775/1933 | DENOMINAZIONE                     |                           |                                |                      |                             |
|-------------|-------------------------------------|-----------------------------------|---------------------------|--------------------------------|----------------------|-----------------------------|
|             |                                     | R.D. 1775/1933                    | CTR                       | IGM                            | PRG                  | MAPPE ORIGINALI DI IMPIANTO |
| Acceglio    | 293                                 | Torrente Macra o Maira            | Torrente Maira            | T. Maira                       | Torrente Macra       |                             |
|             | 321                                 | Rio Onersio o di Unieros          | Vallone Di Onersio        | T. Unerzio, Vallone di Onersio | Torrente Unerzio     |                             |
|             | 322                                 | Rio di Melezet o Comba Ciaramasco | Rio Chiaramasco           | T. Chiaramasco                 | Torrente Chiaramasco |                             |
|             | 323                                 | Biale di Chiapera e Marin         | Valle Del Maurin          | Valle del Maurin               | Torrente Maurin      |                             |
|             | 324                                 | Rio di Vallon Geurgori            | Cumbal La Fossa           | -                              | -                    |                             |
|             | 324bis                              | Comba delle Cascate di Stroppia   | Comba Cascate Di Stroppia | -                              | Rivo Stroppia        |                             |
|             | 325                                 | Rio Mulasco                       | Rio Mollasco              | Rio Mollasco                   | Torrente Mollasco    |                             |
|             | 326                                 | Rio di Versio                     | Rio Di Verzio             | R. di Verzio                   | Torrente Varzio      |                             |
| Acqui Terme | 62                                  | Fiume Bormida                     | Fiume Bormida             | Fiume Bormida                  | Fiume Bormida        | Fiume Bormida               |
|             | 117                                 | Rio Ravanasco e Ravanon           | Ravanasco                 | R. Ravanasco                   | -                    |                             |
|             | 144 (14 dal 1888)                   | Torrente Boaglione                | Torrente Boagliona        | Torrente Baagliona             | Torrente Boagliona   |                             |

ART. 142, C. 1,  
LETTERA C) FIUMI,  
TORRENTI, CORSI  
D'ACQUA

Area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere b) e c) del D. Lgs. 42/2004  
Territori contermini ai laghi, fiumi, torrenti, corsi d'acqua e relative sponde  
Provincia di Cuneo

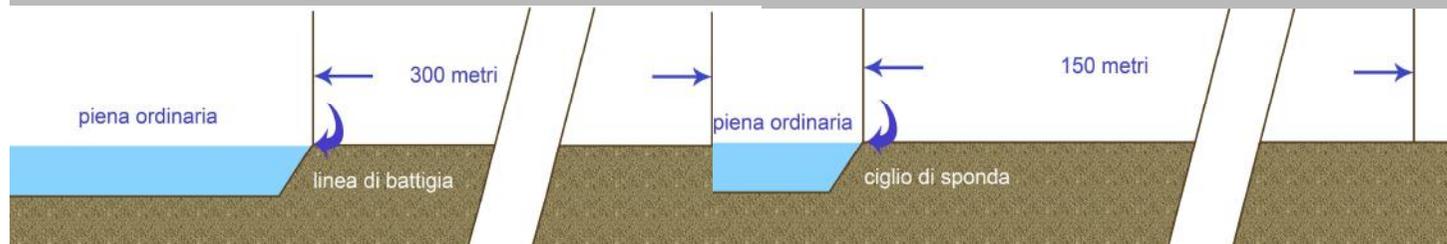
Territori contermini ai laghi compresi in una fascia di profondità di 100 m dalla linea di battigia, anche per i torrenti edotti nei laghi (Art. 3)

Fiumi, torrenti, corsi d'acqua iscritti negli elenchi previsti dal testo unico delle disposizioni di legge sulle acque ed impianti elettrici, approvato con regio decreto 15 dicembre 1923, n. 2778, e relative sponde o fasce degli argini per una fascia di 100 m ciascuna (Art. 6)



0 10 20 30 40 50  
km

L'allegato C delle NdA è finalizzato a stabilire i **criteri geometrici e le definizioni tecniche per l'individuazione e la rappresentazione delle fasce tutelate ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettere b) e c)** del Codice dei beni culturali e del paesaggio, riguardanti i corpi idrici superficiali (laghi, fiumi, torrenti e corsi d'acqua)



## *Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici*

d) le **montagne** per la parte eccedente 1.600 metri sul livello del mare per la catena alpina e 1.200 metri sul livello del mare per la catena appenninica

Il Ppr rappresenta le montagne tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. d), ovvero le aree situate a quote superiori ai 1600 metri s.l.m. per la catena alpina e ai 1200 metri s.l.m. per la catena appenninica, sulla base del dato altimetrico costituito **dalle curve di livello** della CTR in scala 1:10.000  
Convenzionalmente il passaggio da Alpi ad Appennini avviene in corrispondenza del Passo di Cadibona

**ART. 142, COMMA  
1, LETTERA D)  
MONTAGNE**



## *Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici*

e) i **ghiacciai**, grandi masse di ghiaccio formatasi per metamorfismo della neve e per azione gravità e i **circhi glaciali**, conche ad anfiteatro prodotte dall'erosione glaciale, larghi avvallamenti aperti sul fianco della montagna

I **ghiacciai** sono stati individuati a partire dal Censimento effettuato dal Catasto dei Ghiacciai Italiani - Ghiacciai del Piemonte Comitato Glaciologico Italiano (1961).

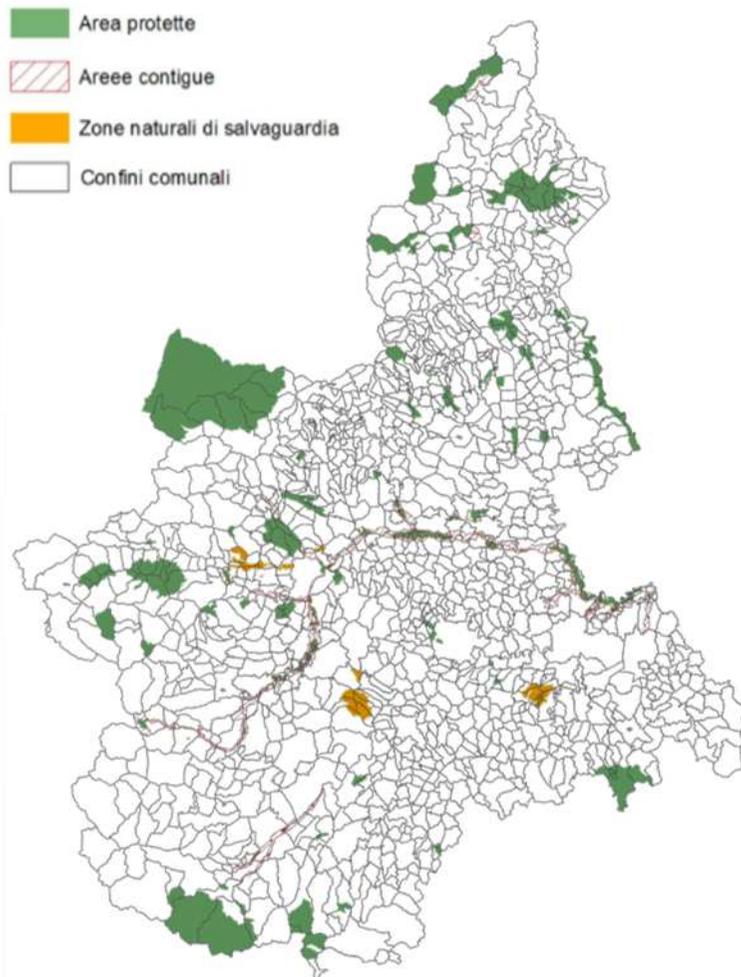
L'individuazione dei **circhi glaciali**, è stata effettuata sulla base della ricerca, "I circhi glaciali del Piemonte", svolta dall'Università degli Studi di Torino su incarico della Regione nel 1995

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA E) GHIACCIAI  
E CIRCHI GLACIALI**



## Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

Legge regionale 3 agosto 2011, n. 16  
Modifiche alla Legge regionale 29 giugno 2009, n. 19  
(Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità)



**f) i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi**

Le aree tutelate ai sensi dell'art. 142, comma 1, lett. f) del Codice sono quelle individuate dalla normativa regionale vigente (L.r. 19/2009 "Testo unico sulla tutela delle aree naturali e della biodiversità" )  
Parere dell'Ufficio Legislativo del Ministero n. 7585 del 26/04/2012

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA F) I PARCHI E  
LE RISERVE NAZIONALI  
O REGIONALI**



## Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

g) i territori coperti da **foreste e da boschi**, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento

| CATEGORIA                                | GRUPPO              |
|--|---------------------|
| Abetine                                  | Superfici forestali |
| Acero-tiglio-frassineti                  | Superfici forestali |
| Alneti planiziali e montani              | Superfici forestali |
| Arbusteti planiziali, collinari, montani | Superfici forestali |
| Arbusteti subalpini                      | Superfici forestali |
| Boscaglie pioniere di invasione          | Superfici forestali |
| Castagneti                               | Superfici forestali |
| Cerrete                                  | Superfici forestali |
| Faggete                                  | Superfici forestali |
| Formazioni legnose riparie               | Superfici forestali |
| Lariceti e cembrete                      | Superfici forestali |
| Ostrieti                                 | Superfici forestali |
| Peccete                                  | Superfici forestali |
| Pinete di Pino marittimo                 | Superfici forestali |
| Pinete di Pino silvestre                 | Superfici forestali |
| Pinete di Pino uncinato                  | Superfici forestali |
| Querceti di rovere                       | Superfici forestali |
| Querceti di roverella                    | Superfici forestali |
| Querco-carpineti                         | Superfici forestali |
| Rimboschimenti                           | Superfici forestali |
| Robineti                                 | Superfici forestali |

Il Ppr rappresenta i boschi, quale **componente strutturale del territorio**, sulla base del Piano Forestale Regionale e degli altri strumenti di pianificazione forestale previsti dalla L.r. 4/2009, “Gestione e promozione economica delle foreste”, utilizzando i dati della **Carta Forestale**

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA G) FORESTE E  
BOSCHI**



## *Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici*

h) le aree assegnate alle **università agrarie** e le zone gravate **da usi civici**

In Piemonte non si riscontrano aree assegnate a **università agrarie**

Il Ppr individua i comuni all'interno dei quali sono presenti zone gravate da **usi civici**, rilevati dalla Banca dati regionale

### *Art. 142, comma 1, lettera i) zone umide*

i) le **zone umide** incluse nell'elenco previsto dal D.P.R. 13 marzo 1976, n. 448

In Piemonte non sono presenti **zone umide** ai sensi della Convenzione di Ramsar. All'atto della loro eventuale definizione a cura del competente Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare saranno individuate nella cartografia del Ppr

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA H) USI CIVICI**

## Catalogo dei Beni paesaggistici

### lettera m) le zone di interesse archeologico

L'individuazione delle **zone di interesse archeologico** prende avvio dalla ricognizione dei siti archeologici presenti sul territorio piemontese già oggetto di specifici decreti di tutela archeologica. La ricognizione si basa sui testi dei Decreti Ministeriali, in cui sono specificate le particelle catastali costituenti il perimetro dell'area archeologica; tale ricognizione è stata effettuata di concerto con la Soprintendenza per i Beni Archeologici del Piemonte, sulla base di **Criteri** condivisi con il Ministero

In Piemonte sono state cartografate, su base catastale, **90** zone di interesse archeologico riconosciute secondo la lettera m). Per la corretta individuazione e catalogazione di tali zone sono state predisposte schede che contengono gli elementi fondamentali e indicano la tutela diretta, indiretta e paesaggistica

**ART. 142, COMMA 1,  
LETTERA M) ZONE DI  
INTERESSE  
ARCHEOLOGICO**

**DECRETI MINISTERIALI  
DI TUTELA  
ARCHEOLOGICA**



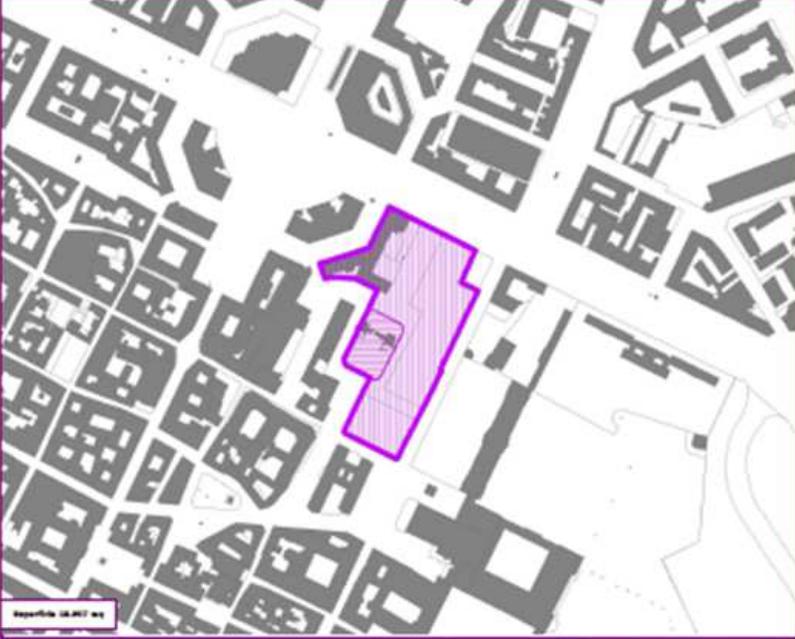
## Il Ppr: Catalogo dei Beni paesaggistici

ARCHEO 083

Resti di Torino Romana (Porta Palatina e area di rispetto)

Area tutelata per legge ai sensi dell'articolo 142, comma 1, lettera m) del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i.

Comune di Torino - Piazza Cesare Augusto (TO)



Superficie 0,807 mq

|                                  |   |
|----------------------------------|---|
| Descrizione del valore dell'area | Il bene consiste nell'area di paesaggio urbano storico, costituito un fabrico storico riconoscibile da più parti ed è visualmente percepibile parzialmente dalla viabilità principale di accesso all'area.<br>Il provvedimento di tutela di interesse culturale riconosce il valore dell'area per la presenza del "... complesso di Porta Palatina" e della "zona romana di cinta della città antica di Torino (...) di notevole interesse archeologico per il valore storico-urbanistico per lo studio della città antica con particolare pregio architettonico (...)" |
| Descrizione della perimetrazione | Il perimetro è disegnato sulla base della cartella di dicembre 1919 e del D.M. 27 novembre 1971, secondo i criteri per la fruizione, definizione e rappresentazione degli immobili e delle aree tutelate per legge ai sensi dell'articolo 142 del D.Lgs. 42/2004 e s.m.i. e tutelate ai sensi degli artt. 12 (Bene culturale) e 48 (Prescrizioni di tutela indiretta) del D.Lgs. 42/2004, in tutela paesaggistica ai sensi dell'area perimetrale. La linea cartografica di riferimento è il catasto 8204791.  |
| Altri strumenti di tutela        | D.Lgs. 42/2004 - art. 10 e 48; cartella di dicembre 1919, D.M. 27 novembre 1971   |
| Prescrizioni contenute nella Nda | Art. 23   |
| Legenda                          | Art. 142 D.Lgs. 42/2004, comma 1, lett. m)<br>Art. 18 D.Lgs. 42/2004<br>Art. 48 D.Lgs. 42/2004  |

- Indicazione del Decreto Ministeriale
- Denominazione
- Comune
- Perimetro su base catastale con individuazione di tutela archeologica diretta e indiretta
- Parte del testo del Decreto che ne riconosce il valore archeologico
- Descrizione della perimetrazione
- Altri strumenti di tutela esistenti sull'area
- Prescrizioni contenute nelle Nda Ppr: art. 23
- Ulteriori prescrizioni per la zona, rimandando al testo del decreto di istituzione del vincolo archeologico

**ART. 142, COMMA 1, LETTERA M) ZONE DI INTERESSE ARCHEOLOGICO**

ARCHEO 083

Resti di Torino Romana  
(Porta Palatina e area di rispetto)



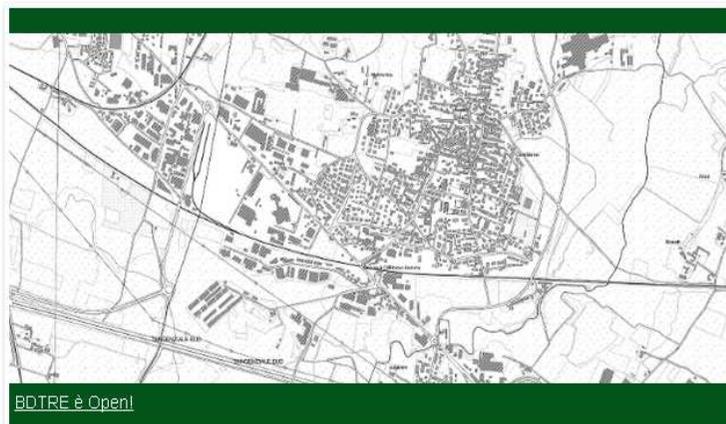
# La consultazione informatizzata del Piano



Geoportale Catalogo Mappe



Il GeoPortale | Servizi | Mobile | Link utili | Contatti



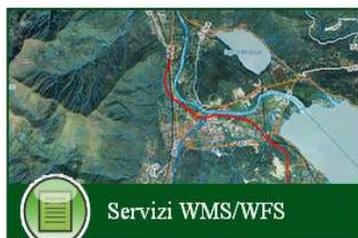
BDTRE è Open!

Il **GeoPortale** Piemonte è il punto di diffusione del **patrimonio di conoscenza** a valenza geografica disponibile presso gli Enti della Pubblica Amministrazione piemontese, finalizzato alla condivisione e all'interscambio dei dati. Attraverso il Catalogo dei Dati Territoriali è possibile ricercare, consultare, scaricare i dati ed accedere ai relativi servizi territoriali.

Il GeoPortale Piemonte utilizza **standard di interoperabilità** e tiene conto delle disposizioni e delle specifiche tecniche vigenti in materia, a livello comunitario (Direttiva Europea INSPIRE – DIR 2007/2/CE - D.Lgs. 32/2010) e nazionale (Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali – D.M. 10 novembre 2011).

## GEOPORTALE

**DAL GEOPORTALE  
PIEMONTE E' POSSIBILE  
SCARICARE I DATI DEL  
PIANO PAESAGGISTICO  
IN FORMATO  
SHAPEFILE E WMS**



Servizi WMS/WFS

Il GeoPortale Piemonte rende disponibili numerosi geo-servizi in linea con i principi d'interoperabilità promossi dalla Direttiva INSPIRE.



Enti Locali

Il **GeoPortale Enti Locali** è il geoportale degli Enti della Pubblica Amministrazione piemontese che non dispongono di un catalogo metadati personalizzato.



Cooperazione

Nel GeoPortale per la **cooperazione extra-regionale** confluiscono i metadati di interesse transfrontaliero e interregionale relativi ai progetti europei a cui la Regione partecipa.

Tranne per i materiali specificatamente ed espressamente indicati come diversamente tutelati, i contenuti del sito sono soggetti alla licenza [Creative Commons Attribution CC BY 2.5](#).

Si garantisce la compatibilità con i browser Mozilla Firefox, Google Chrome e Microsoft Internet Explorer v8 e



## Il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte



## Webgis on line

**Piano Paesaggistico Regionale** Privacy Policy **ppr**

Introduzione P2 Beni paesaggistici P3 Ambiti e unità di paesaggio P4 Componenti paesaggistiche Siti UNESCO ( P5) ☰

Il Piano paesaggistico regionale (Ppr), adottato nel 2009, è stato sottoposto a un'approfondita revisione e integrazione dei suoi contenuti, che ha reso opportuno procedere a una nuova adozione, per garantire la più ampia partecipazione al processo di pianificazione.

I nuovi elaborati del Ppr, che sostituiscono integralmente quelli adottati in precedenza, sono disponibili in formato PDF sulla **pagina web del piano**.

I dati delle tavole sono visualizzabili attraverso la presente applicazione e scaricabili dal **Geoportale Piemonte**.

I dati consultabili attraverso l'applicazione riguardano:

- Tavola P2, Beni paesaggistici 1:100.000;
- Tavola P3, Ambiti e unità di paesaggio



**GLI ELABORATI CARTOGRAFICI E NORMATIVI DEL PPR SONO DISPONIBILI IN UN' APPLICAZIONE WEBGIS CHE NE CONSENTE UNA MAGGIORE FRUIBILITÀ E NE SEMPLIFICA LA CONSULTAZIONE**

# Webgis on line

Introduzione **P2 Beni paesaggistici** P3 Ambiti e unità di paesaggio P4 Componenti paesaggistiche Siti UNESCO ( P5) ☰

**REGIONE PIEMONTE** **M/BACT** Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Attenzione! La scala massima di consultazione della tavola è 1:10.000.

Q TORINO

▼ Temi

- Tavola P2.0 BENI PAESAGGISTICI 1:250.000 / 1:100.000
- Immobili e aree di notevole interesse pubblico ai sensi degli artt. 136 e 157 del D.lgs. n. 42/2004
- Aree tutelate per legge ai sensi dell'art. 142 del D.lgs. n. 42/2004
- Temi di base del Ppr tav. P2

▶ Interroga

▶ Cerca

▶ Misura

▶ Stampa

## ESEMPIO TAVOLA P2

## Webgis on line

Introduzione P2 Beni paesaggistici P3 Ambiti e unità di paesaggio **P4 Componenti paesaggistiche** Siti UNESCO ( P5)

REGIONE PIEMONTE M/BACT Ministero dei beni e delle attività culturali e del turismo

Attenzione! La scala massima di consultazione della tavola è 1:15.000.

Q TORINO

Temi

- Tavola P4.0 COMPONENTI PAESAGGISTICHE 1:250.000 / 1:50.000
- COMPONENTI NATURALISTICO-AMBIENTALI
- COMPONENTI STORICO-CULTURALI
- COMPONENTI PERCETTIVO-IDENTITARIE
- COMPONENTI MORFOLOGICO-INSEDIATIVE
- AREE CARATTERIZZATE DA ELEMENTI CRITICI E CON DETRAZIONI VISIVE
- TEMI DI BASE DEL PPR TAV. P4

Interroga

Misura

### ESEMPIO TAVOLA P4



**ASSESSORATO ALL'AMBIENTE, URBANISTICA, PROGRAMMAZIONE  
TERRITORIALE E PAESAGGISTICA, SVILUPPO DELLA MONTAGNA,  
FORESTE, PARCHI, PROTEZIONE CIVILE  
Direzione Ambiente, Governo e Tutela del territorio**

Per informazioni  
**Settore Territorio e Paesaggio**  
Corso Bolzano, 44 - 10121 TORINO  
tel. +39 011 4321373 - fax +39 011 4322919  
[piano.paesaggistico@regione.piemonte.it](mailto:piano.paesaggistico@regione.piemonte.it)  
[www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/ppr.htm](http://www.regione.piemonte.it/territorio/pianifica/ppr.htm)



**Il Piano Paesaggistico Regionale del Piemonte**

